



COMUNE DI BOTTANUCO

Provincia di Bergamo

NUOVO CAMPUS SCOLASTICO

Documento Preliminare alla Progettazione

CUP: PROV0000027812

EXECUTIVE SUMMARY

- Il presente documento rappresenta il Documento Preliminare di Progettazione (DPP) agli interventi di realizzazione del **nuovo Campus scolastico** per il primo ciclo di istruzione nel Comune di Bottanuco e si propone di indicare le linee guida della progettazione, presentando le caratteristiche di **innovatività e significatività** dell'intervento; particolare attenzione è dedicata alle peculiarità della nuova realizzazione in termini di **nuovi materiali e sostenibilità ambientale** nonché alla funzione della scuola come **centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio e di formazione alla cittadinanza attiva**.
- Con riferimento a tale finalità e coerentemente alle **Linee guida del MIUR per l'edilizia scolastica**, nonché alle evidenze del **progetto di ricerca "Abitare la scuola" di INDIRE** così come riscontrate da una **survey somministrata nel 2021 alla popolazione**, il progetto nasce dalla volontà di riunire in un unico plesso gli spazi dedicati ai circa 400 studenti dell'Istituto Comprensivo Scolastico "Rita Levi Montalcini" di Suisio (BG), a cui afferiscono le scuole primarie "Antonio Locatelli" e "Dante Alighieri" e la scuola secondaria di primo grado "Canonico Finazzi".
- Il progetto del nuovo Campus incontra **due ordini di opportunità**:
 - a) Con la realizzazione del nuovo campus verrà **superata l'attuale frammentazione dell'offerta scolastica**, oggi distribuita su tre plessi caratterizzati da accertate inadeguatezze sul piano statico, sismico ed energetico, ossia due scuole primarie, destinate a progressiva dismissione e riconversione e una scuola secondaria di primo grado, destinata alla demolizione per nuova edificazione in situ. Le analisi di fattibilità effettuate portano a definire la **non economicità** sotto i profili tecnico e funzionale relativamente alla possibilità di mantenere gli edifici esistenti e procedere alla loro riqualificazione e rifunzionalizzazione, bensì la convenienza di procedere alla formulazione di una proposta progettuale che preveda l'edificazione di un nuovo ed unitario complesso scolastico;
 - b) Il nuovo campus permetterà a studenti e studentesse della primaria e della secondaria – che, grazie al progetto usufruirebbero anche di spazi condivisi (es. mensa, biblioteca e campo sportivo) – di sviluppare un nuovo senso di appartenenza all'ambiente scolastico in un disegno comunitario non più frammentato com'è oggi, bensì unitario e identitario: un luogo da arricchire e da lasciare in eredità alle nuove generazioni, come **modello emblematico** del territorio. Il nuovo, unico plesso, integrato con gli impianti sportivi comunali e aperto al territorio, diverrà elemento identitario per la comunità e rappresenterà un **esempio** per la didattica innovativa e la sostenibilità ambientale in tutta la provincia di Bergamo, rispondendo efficacemente alle istanze della comunità educante, costituita dal mondo scolastico, delle famiglie e dalle numerose realtà associative del territorio.
- Il lotto individuato per l'edificazione del nuovo campus occupa una superficie di pertinenza esclusiva del Comune di Bottanuco di circa **11.350 mq** ed è situato a ridosso di uno degli **assi principali del paese** - via Papa Giovanni XXIII - che riveste senza dubbio il **ruolo distributivo e di collegamento tra i molti servizi ed elementi significativi che vi si affacciano**: il palazzo Municipale, la chiesa parrocchiale, la biblioteca comunale, gli impianti sportivi, il centro

sociale comunale, la scuola dell'infanzia parrocchiale, la farmacia, gli ambulatori medici e l'asilo nido comunale (in corso di realizzazione). Le caratteristiche da PGT rendono ideale il sito anche secondo i parametri funzionali, viabilistici e ambientali.

- Per quanto concerne gli aspetti legati **all'integrazione tra progettazione e didattica**, alla base del progetto si pone il PTOF dell'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini", elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 14/12/2021 in forza dell'atto di indirizzo del Dirigente prot. 10512/2021 del 22/11/2021 ed approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/12/2021 con delibera n. 8/2021-24. Il nuovo campus scolastico sarà progettato su ambienti di apprendimento che integrino in maniera complementare la dimensione organizzativa, metodologica e relazionale, secondo i principi del Manifesto delle avanguardie educative. A tale proposito si cita la convenzione quadro di collaborazione con il **Politecnico di Milano** - Dipartimento di Architettura e Studi Urbani - Direttore prof. Massimo Bricocoli (sottoscritta in data 11/01/2021 Repertorio Contratti - Convenzioni n. 145/2021, Prot. n. 3603 del 12/01/2021) e i dialoghi in corso con l'**Università di Bergamo** - Centro Studi sul Territorio "Lelio Pagani" (CST) - Direttore prof. Fulvio Adobati.
- Di seguito i punti principali della proposta:
 - a. **Digitale:** il nuovo plesso, grazie all'integrazione tra arredi e strumenti ottimizzerà la Didattica Digitale Integrata, in una logica di sempre maggior inquadramento del digitale nell'offerta formativa, per lo sviluppo delle competenze tecnologiche e per la sperimentazione di ambienti di apprendimento più motivanti ed innovativi, così come indicato nel "Piano Nazionale per la Scuola Digitale" allo scopo di promuovere la cittadinanza digitale in una prospettiva inclusiva.
 - b. **Green:** il campus avrà ampi spazi verdi, attrezzati e fruibili in una logica di raccordo simbiotico tra interno ed esterno, sia con riferimento alle attività di gardening e di tutela della biodiversità sia e soprattutto per l'educazione a comportamenti responsabili legati alla sostenibilità ambientale (in collaborazione con l'associazione Agenda 21 Isola Bergamasca-Dalmine-Zingonia, a cui il Comune di Bottanuco aderisce) e al patrimonio dei beni paesaggistici (in collaborazione con l'ente regionale Parco Adda Nord).
 - c. **Coworking:** gli spazi destinati ai docenti favoriranno la formazione di relazioni interpersonali positive e la promozione di legami cooperativi, permettendo il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale e creando le condizioni per la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione.
 - d. **Accessibilità:** il nuovo campus sarà ben collegato con la rete dei mezzi pubblici e gli accessi saranno garantiti sia dalla rete viaria che da piste ciclabili e percorsi pedonali sicuri.
 - e. **Sport:** La valenza del progetto, in termini di integrazione sociale e territoriale, è ulteriormente incrementata per la forte potenzialità costituita dal grande comparto scolastico e sportivo nel quale l'intervento si inserisce. Adiacente al sito si trova infatti il centro sportivo comunale, i cui impianti sono oggi utilizzati dalle numerose associazioni sportive locali (basket, volley, calcio, atletica e podistica, ginnastica e danza, yoga e pilates, karate, MTB).
- In sintesi, il progetto mira a creare un vero e proprio centro educativo, civico e sportivo, hub di conoscenze e di esperienze, connettore socioculturale e luogo di aggregazione per la

comunità con, al centro, sempre il benessere e la crescita delle persone, per il pieno sostegno al sistema di long-life learning. In questo modo la scuola diventerà attore creativo e attivo all'interno del territorio, verso il quale si porrà in posizione di ascolto e di monitoraggio, cogliendo e interpretando i bisogni e le opportunità per trasformarli progetto educativo in grado di tradurre le necessità reali in attività e azioni educative specifiche, contrastando l'abbandono scolastico e promuovendo la pratica sportiva.

- Dal punto di vista della **progettazione architettonica**, ispirata alle logiche del **green building**, particolare attenzione sarà rivolta all'involucro, costituito da materiali sostenibili ed altamente isolanti, in grado di garantire idoneo comfort abitativo e alte prestazioni termiche, che implicano ridotti consumi e costi di gestione, con l'obiettivo di conferire anche all'aspetto strutturale e materico una significativa valenza didattica e pedagogica. L'opera sarà caratterizzata da elevata flessibilità funzionale, potenziale trasformabilità e implementabilità impiantistica. Il complesso edilizio potrà avere una **superficie coperta massima di 5.675 mq**, pari al 50% della superficie complessiva del relativo lotto e un'estensione massima di 8.512,5 mq di SIp, pari 0,75 mq/mq della superficie complessiva del relativo lotto. Per quanto riguarda l'aspetto morfologico, pur con una **unitaria identificazione**, il campus scolastico potrà essere articolato su **più corpi di fabbrica**, tenendo in considerazione il fatto che, per destinazioni d'uso quali palestre, auditorium e biblioteca, utilizzabili anche dal territorio in orario extra-scolastico, è preferibile dedicare spazi e relativi accessi separati da quelli strettamente connessi all'attività scolastica.
- Il nuovo complesso scolastico, considerata l'estensione del lotto, potrà contenere: Scuola Primaria: n. 10 sezioni, per un totale di 300 alunni, considerando 30 alunni/sezione (25 alunni standard + 5 posti ulteriori a disposizione); Scuola Secondaria di primo grado: n. 9 sezioni, per un totale di 270 alunni, considerando 30 alunni/sezione (25 alunni standard + 5 posti ulteriori a disposizione). Completano la dotazione organica della scuola circa 90 unità di personale docente e circa 20 unità di personale ausiliario (direzione, uffici, collaboratori, etc.).
- La previsione di spesa massima per la realizzazione del nuovo campus scolastico è quantificata in **€ 10.490.000,00** (IVA inclusa). La quota relativa ai lavori è definita pari a **€ 8.000.000,00** (IVA esclusa), compresi gli oneri esterni per la sicurezza pari a **€ 400.000,00** (IVA esclusa), con un costo a mq ipotizzato pari a 2.160,00 Euro/mq.
- Il cronoprogramma dell'intervento prevede una durata complessiva di **52 mesi**, con avvio del concorso di progettazione al **30/06/2022** e collaudo tecnico-amministrativo al **30/09/2026**.

INDIRIZZI PROGETTUALI

Il nuovo campus scolastico, sulla scorta delle linee guida del Miur dell'Aprile 2015 e della relazione di prefattibilità parte integrante del presente DPP, dovrà presentare spazi caratterizzati dalla presenza di nuovi ambienti di apprendimento e dall'apertura al territorio, attraverso innovazioni dal punto di vista architettonico, tecnologico, impiantistico, dell'efficienza energetica e della sicurezza strutturale antisismica. A nuovi criteri per la costruzione si affiancherà un nuovo sguardo verso gli spazi di apprendimento, coerenti con le innovazioni veicolate dalle tecnologie digitali e dalle evoluzioni della didattica.

A partire dalle linee guida per la nuova edilizia scolastica, che delineano i **due concetti fondamentali**:

- superamento della tradizionale aula rettangolare/frontale e
- scuola intesa come *Community Center*,

il nuovo campus dovrà configurarsi come un guscio aperto verso l'esterno, saldamente integrato con il contesto territoriale.

Una struttura aperta, non solo durante il tradizionale orario scolastico del mattino, ma con un orario più lungo fino al tardo pomeriggio e/o la sera. Una sorta di scuola-centro civico, che diviene punto di riferimento per la comunità locale, uno spazio in grado di proporre attività culturali, sportive, di aggregazione e di formazione. Una **scuola aperta**¹ e **multifunzionale** quindi atta a favorire la partecipazione di altri attori, sia privati che pubblici, che potrebbero portare all'interno della scuola tutte quelle iniziative realizzate oggi in altri luoghi talvolta in maniera dispendiosa e dispersiva.

La scuola dovrà essere **aperta**² **anche all'interno**: prevedere spazi aperti che siano, a seconda del momento e del piano educativo, luoghi di apprendimento, ma anche di socializzazione. Gli ambienti potranno essere flessibili e adattabili, anche nel corso della stessa giornata ad usi diversi per gruppi di docenti e studenti differentemente assortiti.

Per riformulare gli spazi serve un modello organizzativo assolutamente diverso da quello attuale, un **progetto pedagogico per consentire alla scuola di formare i nuovi cittadini del domani**. L'esplicitazione di un nuovo progetto pedagogico passa, nella realizzazione per il nuovo campus, anche attraverso la coerenza delle risposte architettoniche ai seguenti obiettivi:

- a. obiettivi architettonici

- b. obiettivi funzionali, di gestione e manutenzione

- c. obiettivi socio urbanistici

- d. obiettivi di sostenibilità ambientale

a. Obiettivi architettonici

Il Comune di Bottanuco indirà il **concorso di progettazione** per valorizzare il lotto individuato per l'edificazione del nuovo campus ridisegnando i volumi prospettanti su via Papa Giovanni XIII e sui luoghi afferenti a tale arteria: il palazzo Municipale, la chiesa parrocchiale, la biblioteca comunale, gli impianti sportivi, il centro sociale comunale, la scuola dell'infanzia parrocchiale, la farmacia, gli ambulatori medici e l'asilo nido comunale (in corso di realizzazione). L'obiettivo è di potenziare, grazie al nuovo intervento, le funzioni pubbliche occasionali o che si svolgono prevalentemente in ore diurne anche nei giorni festivi, mediante la progettazione di uno spazio che amplia lo spazio aperto a disposizione della comunità.

Nel progetto architettonico del nuovo campus scolastico riveste, in altre parole, particolare importanza la progettazione degli spazi esterni e polifunzionali al fine di ricucire il rapporto tra l'area

¹ Sul tema della "scuola aperta" ci si riferisce agli studi in corso all'interno del progetto Welfare Innovation Local Lab - WILL, progetto sperimentale che ha l'ambizione di favorire il rinnovamento del sistema di welfare locale. Nasce dalla volontà di dieci città capoluoghi di provincia di quattro regioni italiane (Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Piemonte) che hanno deciso di cooperare per trovare e sperimentare risposte innovative ai problemi strutturali che rendono il sistema di welfare locale inefficace e ormai insostenibile. Hanno aderito all'idea di sperimentare innovazioni profonde nel welfare i comuni di Bergamo, Como, Mantova, Parma, Ravenna, Reggio Emilia, Padova, Rovigo, Verona e Novara. Il gruppo si avvale del coordinamento di IFEL-Anci, della supervisione scientifica del Cergas/SDA Bocconi, dell'Università degli Studi di Milano insieme a Percorsi di secondo welfare e dell'Università Cattolica e del supporto del Forum Terzo Settore e di KPMG.

² Vedi Nota 1.

e il paese e riassegnarle il ruolo di centralità pubblica e sociale da sempre riconosciuta nell'immaginario collettivo.

L'organizzazione complessiva degli spazi dovrà adeguarsi agli standard minimi dimensionali funzionali previsti per gli istituti di II grado previsti dal DM del 18/12/1975, per insediare una popolazione scolastica massima di ca. 660 persone, tra studenti, docenti e collaboratori, come descritto in seguito.

Il progetto ha come obiettivo principale quello di realizzare un nuovo campus scolastico di eccellenza, che oltre alle dotazioni scolastiche, quali biblioteca, palestre, auditorium, spazi comuni di condivisione, laboratori, ecc., dovrà garantire un'ampia apertura al pubblico e il coinvolgimento dell'intera cittadinanza.

La progettazione deve tenere conto che le diverse attività insediabili nella struttura dovranno interessare l'intera giornata, e la sera sino ad ora tarda quando necessario, e pertanto è necessario che le scelte architettoniche consentano l'organizzazione degli spazi altamente flessibile, integrabile e facilmente modificabile per adattarsi alla trasformazione degli usi nel tempo, anche nell'ambito della giornata stessa. La configurazione degli organismi edilizi che comporranno la scuola, infine, dovrà tenere conto delle Linee guida per l'edilizia scolastica pubblicate dal MIUR nell'aprile 2013 e della Legge 107/2015 (Buona Scuola).

b. Obiettivi funzionali, di gestione e manutenzione

Gli spazi progettati dovranno risultare totalmente e facilmente accessibili e fruibili oltre che dagli alunni, docenti, personale scolastico e famiglie, anche dal pubblico che può usufruire della struttura negli orari di chiusura della scuola, per attività aperte all'intera collettività.

Gli ambienti dovranno essere concepiti secondo criteri di semplicità e razionalità dell'uso, con immediata identificabilità delle funzioni e dei percorsi. Il progetto deve prevedere idonee soluzioni al superamento delle barriere architettoniche da parte di persone con ridotte o impedito capacità motorie e le fasce di utenza deboli quali gli anziani.

Le caratteristiche prestazionali degli ambienti didattici dal punto di acustico, illuminotecnico e idrotermico dovranno uniformarsi alla normativa di settore.

L'impianto progettuale, dovrà garantire a tutte le aule adeguato soleggiamento diretto, nonché prevedere l'uso di materiali e tecnologie innovative che prevedano, il contenimento dei costi energetici e l'uso diffuso delle fonti di energia rinnovabili.

Particolare attenzione sarà posta all'utilizzo di materiali di coibentazione naturali e all'abbattimento acustico degli elementi di separazione tra gli ambienti interni.

Le finiture ed i materiali utilizzati dovranno assicurare notevoli prestazioni di resistenza e durabilità, in modo da ridurre al minimo gli interventi di manutenzione straordinaria anche in occasione di eventi accidentali o atti vandalici.

L'intervento dovrà garantire la sicurezza degli utenti con riferimento alla normativa attualmente vigente. In particolare bisognerà soddisfare: la sicurezza strutturale, intesa come resistenza ai carichi ed alle azioni sismiche; la sicurezza antincendio, rispetto alla normativa sulla prevenzione di incendi e individuazione dei percorsi di esodo; sicurezza igienico-sanitaria, intesa come rispetto alle prescrizioni in materia igienico-sanitaria come stabilite dai regolamenti e dalla normativa vigente; sicurezza esterna dell'edificio, intesa come definizione dei percorsi in modo da garantire la sicurezza sia in entrata che in uscita dell'edificio e percorsi di accesso dallo spazio esterno circostante; sicurezza impiantistica, intesa come realizzazione degli impianti secondo le prescrizioni delle normative tecniche di riferimento.

La soluzione progettuale dovrà perseguire i principi di durabilità, facilità ed economicità della manutenzione.

c. Obiettivi socio urbanistici

L'importanza del nuovo campus scolastico, non è da ricercarsi esclusivamente nella configurazione architettonica dello stesso, ma deve derivare anche dal suo rapporto con il contesto urbano e il contesto socioeconomico in cui sorge. La multifunzionalità, la centralità geografica, nel caso nostro, poiché al centro dell'abitato e in corrispondenza delle principali vie di comunicazione, il rinnovamento architettonico unito all'utilizzo delle più avanzate tecnologie applicate alla diffusione della cultura, dello studio, della conoscenza, dovrà permettere alla scuola di giocare un ruolo chiave all'interno della Comunità. Non più luogo "dell'obbligo", ma punto di riferimento per le nuove generazioni, luogo di interscambio, di dibattito, di arricchimento culturale collettivo.

d. Obiettivi di sostenibilità ambientale

Nella progettazione dell'intervento si dovrà tenere conto degli aspetti di sostenibilità ambientale sia "estrinseci" (ricadute della realizzazione dell'intervento nei confronti dell'area circostante) che "intrinseci" (scelta dei materiali e modalità costruttive del complesso).

La pianificazione e la progettazione dell'intervento di costruzione, deve essere affrontata con un approccio che consenta di valutare gli effetti e minimizzare gli impatti sull'area e sulle attività che si svolgono all'interno dell'area cittadina circostante, data la posizione strategica dell'immobile.

Pertanto, nella fase di realizzazione dell'intervento è importante tener conto in maniera puntuale delle metodologie costruttive nonché individuare le misure di mitigazione più appropriate al fine di evitare ripercussioni sugli equilibri ambientali in contesto urbano sensibile.

Le misure di mitigazione e i controlli in corso d'opera risultano determinanti per verificare la correttezza delle scelte iniziali e per valutare l'adozione di ulteriori accorgimenti anche in relazione alle disposizioni legislative vigenti (D.Lgs. 81/2008) sulla sicurezza sul lavoro.

Le scelte progettuali devono rispondere all'esigenza di non alterare i caratteri peculiari dell'area consolidati nel tempo ma nello stesso tempo coniugare le esigenze di innovazione legate alla specifica funzione del complesso, come meglio esplicitato nel paragrafo della mobilità e viabilità, nonché negli obiettivi generali.

Relativamente alla sostenibilità ambientale "intrinseca" della struttura, il nuovo campus dovrà raggiungere obiettivi di "eccellenza" consoni al ruolo che dovrà interpretare nel rilancio economico, sociale e culturale dell'intero tessuto comunitario. Tali obiettivi dovranno essere esplicitati nella qualità dei materiali utilizzati, nonché nella scelta di tecnologie e soluzioni innovative degli impianti anche in relazione alla gestione e manutenzione dell'opera.

OBIETTIVI GENERALI E STRATEGIE

La Scuola è, prima di tutto, il luogo dell'educazione, intesa come crescita della persona. Il suo ruolo è quello di favorire la formazione della personalità degli alunni in tutte le sue componenti cognitive, affettive, relazionali, corporee. Al centro dell'azione educativa della nostra scuola è posta la persona che apprende, con i suoi bisogni, i suoi desideri, le sue peculiarità e, pertanto, essa si caratterizza come un "ambiente educativo" ricco di stimoli che prende avvio dalla Scuola dell'Infanzia e che si va potenziando e ampliando nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

La nostra offerta formativa adegua al contesto i propri interventi educativi e li articola nel curriculum in continuità, partendo dalla scuola dell'Infanzia attraverso i cinque campi di esperienza sino alla scuola Secondaria di primo grado con i saperi delle diverse discipline; parallelamente si fa carico di tutelare e difendere gli alunni da possibili devianze e pulsioni negative e si propone come luogo di accoglienza, di confronto e di integrazione di culture diverse.

L'offerta formativa prevede, inoltre, attività di ampliamento e arricchimento finalizzate ad offrire ai ragazzi e ragazze, opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza. Tali attività sono legate a progetti specifici posti in essere dai docenti o proposti da enti esterni con i quali si collabora (Parrocchia, Comune, Associazioni di volontariato, etc.). Tale collaborazione è pratica diffusa e consolidata; infatti, sono numerose le iniziative, progetti o giornate evento, che vedono coinvolta la scuola, soprattutto Infanzia e Primaria in azioni educative sinergiche con altre agenzie educative. Un limite alla collaborazione e all'interscambiabilità negli spazi e nei tempi è dato però dalla vetustà degli edifici dove alloggiavano attualmente la scuola dell'infanzia e Primaria. Edificio che concettualmente si rifà a una ormai superata concezione di scuola, che vedeva l'aula come unico luogo di apprendimento.

La nostra scuola che si impegna per il successo scolastico di tutti gli studenti, (con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità o di disabilità) ha la necessità di divenire un luogo accogliente, moderno negli spazi e negli arredi, sicuro e aperto al territorio

Il progetto intende rivedere la struttura scolastica nella sua funzionalità e fruibilità e chiede la creazione di nuovi spazi comuni attrezzati, versatili, interscambiabili e tecnologicamente avanzati, per realizzare una scuola più accogliente, più sicura, più vicina agli allievi e a chi la frequenta.

L'ambiente della scuola sarà dinamico oltre che negli spazi anche nei tempi superando quelli classici della didattica, rimanendo aperto alla Comunità e alla sua vita culturale il pomeriggio, il sabato e nei periodi di vacanza.

La realizzazione del progetto permetterà di soddisfare ancora meglio le esigenze pedagogiche generali della scuola. In particolare, si prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- 1) potenziare e ampliare le attività didattiche esistenti, attraverso luoghi ancora più coinvolgenti per i più giovani. La nuova organizzazione interna dell'edificio, in quanto progettato in riferimento al requisito della flessibilità e adattabilità, permetterà di ottenere quella ricchezza e quella varietà di spazi necessaria affinché l'azione didattica attuata per il raggiungimento degli obiettivi curricolari ed extracurricolari sia quanto più efficace e di qualità. La metodologia e l'organizzazione dello spazio di lavoro diverranno più coerenti in quanto le aule saranno attrezzate in modo che i banchi siano trasportabili e ricombinabili e possano essere disposti secondo diverse configurazioni, creando quelle premesse fisico-ambientali ottimali per supportare e sostenere sia la tradizionale lezione frontale, sia forme di insegnamento più innovative e per permettere e facilitare le attività operative collaborative e/o cooperative. Verrà inoltre potenziato l'utilizzo di nuove tecnologie attraverso l'individuazione di spazi attrezzati in cui sia ciò sia facilitato nella pratica didattica quotidiana;
- 2) potenziare la continuità educativa attraverso la creazione di spazi adeguati dove realizzare attività didattico-educative comuni che consentano l'incontro e il confronto in verticale tra diversi ordini di scuola e in orizzontale tra classi parallele;
- 3) potenziare la didattica laboratoriale attraverso progettazione di diverse attività didattiche, pedagogiche e culturali dove si pone l'accento sui processi di osservazione, di ricerca e scoperta personale. Una metodologia didattica basata sull'operatività, che valorizza l'approccio sperimentale alla risoluzione di problemi e alla costruzione delle competenze, prevedendo attività in cui l'alunno non sia un esecutore che mette in pratica operazioni suggerite, ma colui che riflette divenendo protagonista attivo del proprio percorso di apprendimento. Gli spazi così progettati per la scuola permetteranno di sviluppare l'azione didattica, in tal senso in modo ancora più efficace, grazie alla disponibilità di luoghi attrezzati

per le scienze e la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità, permettendo la piena attuazione di una didattica attiva di tipo laboratoriale;

- 4) rafforzare l'efficacia dei progetti a cui già la scuola aderisce, con l'utilizzo di spazi finalmente adeguati alle esigenze didattiche. In particolare, si auspica la progettazione di spazi idonei in cui svolgere attività legate a progetti di sviluppo tecnico per lo sviluppo delle competenze STEM, di Educazione motoria e sportiva per lo sviluppo delle competenze psico-motorie; di Educazione ambientale per l'acquisizione di comportamenti consapevoli in relazione alla salvaguardia dell'ambiente e della propria sicurezza e di Educazione alla salute per lo sviluppo della consapevolezza della propria identità psico-fisica e della esigenza di cura costante della propria persona e del proprio benessere.
- 5) rafforzare il senso di appartenenza, affinché la scuola divenga luogo identitario: gli spazi, esteticamente curati, accoglienti e motivanti, saranno capaci di agire positivamente sugli stati d'animo, di migliorare la condizione mentale e rendere più piacevole e felice l'esperienza a scuola.